

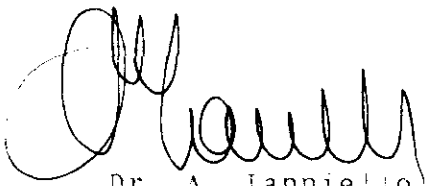
REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLE REGIONI
10 SET. 1980
Prot. N.



SOR S.P.A.

111 259/7

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PROROGA
DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
B. R164.LF
E
CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
PER IL 2° PERIODO DI PROROGA


Dr. A. Ianniello

S. Donato Mi. se. 28.08.80
Rel. SORI n. 13/80



I N D I C E

1 - PREMESSA	pag. 3
2 - ATTIVITA' SVOLTA DURANTE L'ATTUALE PERIODO DI VIGENZA	pag. 4
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag. 5
4 - TEMI DI RICERCA E PROSPETTIVE MINERARIE	pag. 6
5 - PROGRAMMI FUTURI	pag. 8

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice con l'ubicazione del permesso

All. 1 - Isocrone di una probabile unconformità vicino al top
del Pliocene Medio (1:25.000)

All. 2 - Isocrone del top del Pliocene Inferiore sovrascorso
(1:25.000)



1 - PREMESSA

Il permesso B.R164.LF è situato nell'offshore adriatico in zona B all'altezza di Giulianova ed ha un'estensione areale di 20.120 ha (fig. 1).

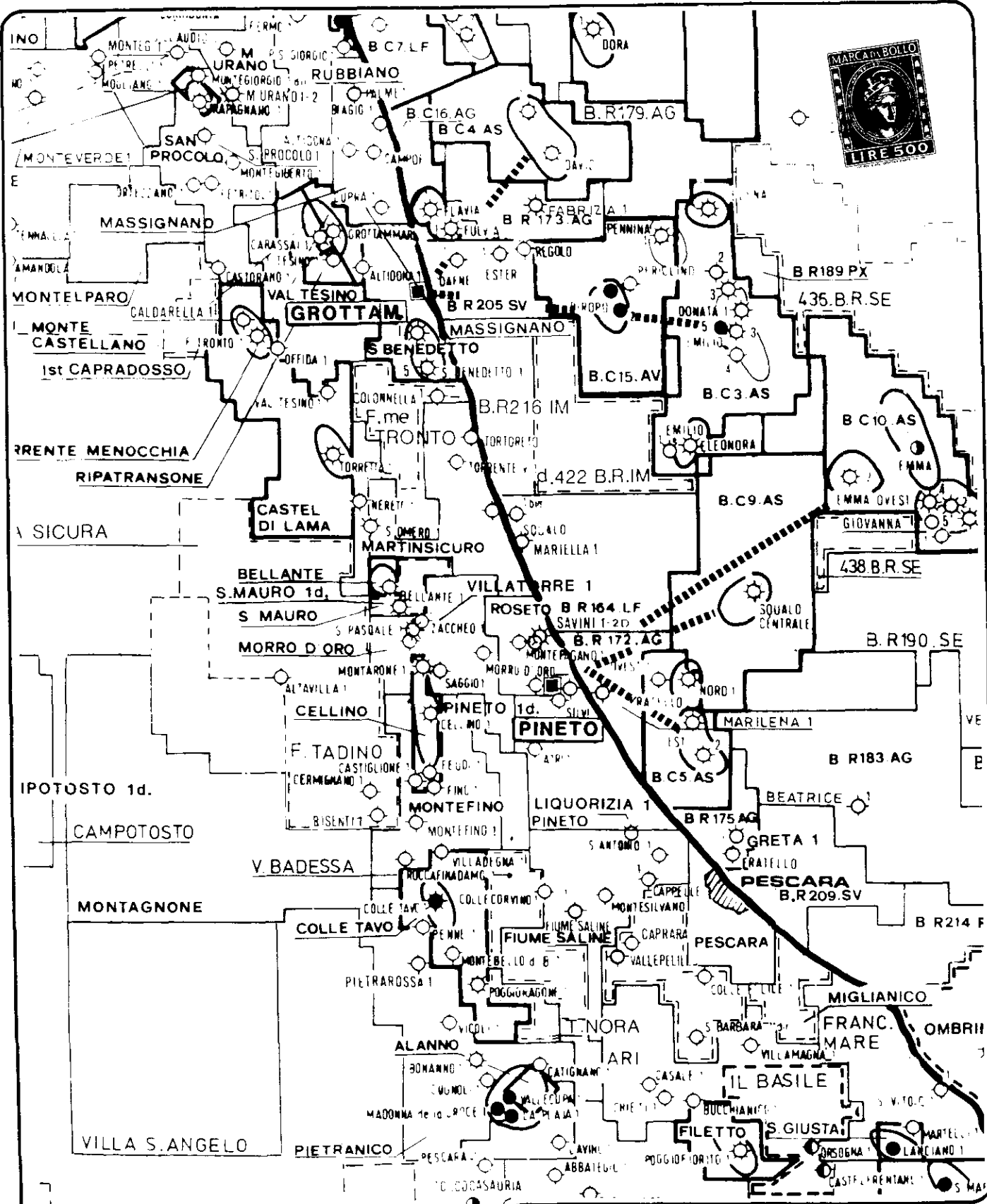
Esso venne assegnato in data 12.10.1980 ad una joint venture LF 40% - ME 40% - CP 20% con ELF operatore e con scadenza del 1° periodo di vigenza al 17-10-1986 e obbligo di perforazione entro il 30.06.1985.

In data 11.02.1983 venne realizzata un'estensione di titolarità con ingresso SORI in J.V. (LF 27.5% - ME 27.5% - RI 25% - CP 20%).

Dal 30.11.1984 i titolari del permesso sono SORI (65%) Operatore e SELM (35%); in seguito la SELM ha ceduto il 10% della quota a PETREX.

La configurazione attuale delle titolarità è quindi:

SORI	65%
SELM	25%
PETREX	10%.



SORI

Figura 1

Istanza di proroga
Permesso B.R.164.LF

CARTA INDICE

Scala 1:500.000

disegno n°

PIANA DEL FUCINO

SULMONA



2 - ATTIVITA' SVOLTA DURANTE L'ATTUALE PERIODO DI VIGENZA

Prospezioni:

- 1981 Rilievo sismico di km 320. copertura 48ma.
sorgente Vaporchoc. contrattista CGG
- 1982 Rilievo sismico di km 145. copertura 24ma.
sorgente Aquapulse. contrattista WESTERN
- 1985 Rilievo sismico shallow-water di km 58. copertura
24ma, sorgente airgun. contrattista WESTERN

Perforazioni:

Sondaggio "Mariella 1". realizzato nel novembre - dicembre dell'85. profondità finale : 2135 m. terreni incontrati: Pleistocene e Pliocene Medio-Sup. discordanti su una superficie erosionale del Pliocene Inferiore. esito:sterile.

il pozzo fu ubicato al fine di trovare la culminazione della struttura di Squalo 1 bis, perforato nel 1972 e indiziato a gas in livelli del Pliocene Inferiore.



RIELABORAZIONI SISMICHE:

sono state rielaborate nel giugno-luglio 1989 due linee del rilievo vaporchoc: e in corso lo studio analitico del segnale.

3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area in esame è inserita nel cosiddetto Bacino di Pescara, bacino di sedimentazione di età Plio-Pleistocene.

La serie sedimentaria pre-messiniana analoga a quella del Bacino Umbro-Marchigiano, è costituita da carbonati di piattaforma nel Trias-Giura e calcari e marne in facies pelagica nel Cretacico e nel Terziario. Il ciclo bacinale umbro-marchigiano si conclude con l'episodio evaporitico del Messiniano.

Nei Pliocene inferiore, a seguito delle spinte appenniniche, inizia la messa in posto dei sovrascorrimenti costieri, esterni rispetto all'asse della catena e si individua la depressione di Pescara. Le spinte tettoniche di origine appenninica dureranno fino al Pleistocene.

Durante tutto il Plio-Pleistocene la sedimentazione è rappresentata da torbide sabbioso-argillose canalizzate in varie direzioni e con apporti differenti a seconda del modificarsi della forma del bacino e del migrare verso E del depocentro.



- 0 -

Il tasso di subsidenza è molto elevato ed ha consentito l'accumulo di spessori di 4000 - 5000 metri di sedimenti nell'area del nostro permesso.

4 - TEMI DI RICERCA E PROSPETTIVE MINERARIE

La ricerca mineraria nell'area del permesso, finalizzata soprattutto al ritrovamento di gas bio-diagenetico nella serie pliocenica, è articolata secondo due temi principali: fascia dei sovrascorrimenti costieri e zona bacinale indeformata.

Fascia dei sovrascorrimenti costieri

In questa zona la ricerca è indirizzata all'individuazione di trappole strutturali nei Pliocene Inferiore sovrascorso: il Pliocene parautoctono invece, pur mostrando una strutturazione in senso NE-SW risale verso SE (alto di Marilena).

I terreni sovrascorsi sono stati esplorati allo stato attuale dai già citati pozzi Squalo 1 bis e Mariella che avevano come obiettivo una culminazione di una unconformity erosionale del Pliocene Inferiore. Dall'interpretazione di tale unconformity (vedi allegato 2) si può vedere come sia Squalo 1 bis che Mariella 1 non siano perfettamente al culmine di tale struttura che si presenta notevolmente sbloccata da faglie



secondarie.

Si intravede inoltre una culminazione di vari orizzonti del Pliocene inferiore intorno a 1400 - 1500 msec. a SE dell'aito di Squalo bis/Mariella ma la qualità del responso sismico non permette allo stato attuale di definire un prospect sicuro.

Zona bacinale indeformata

Nell'allegato 1 è mostrato l'andamento di un unconformity del Pliocene Medio che potrebbe essere interpretata come un lobo di conoide sottomarina. Tale unconformity sembra produrre una strutturazione nella parte NE del permesso.

Si tenga conto che, nella zona, le alternanze siltoso/argillose del Pliocene Medio e Superiore evidenziano molteplici strutture sedimentarie come confermato da un recente studio sedimentologico condotto su scala regionale. Spesso tali strutture non sono riconoscibili dalla sezione sismica tradizionale ma richiedono elaborazioni speciali.

Se a queste considerazioni si unisce il fatto che nel vicino campo di Squalo Centrale la mineralizzazione risiede in trappole stratigrafico-strutturali del Pliocene Medio, si evince che la struttura positiva citata in precedenza costituisce un'area potenzialmente prospettiva e va ulteriormente indagata.



5 - PROGRAMMI FUTURI

Si prevede di condurre a termine tra la fine dell'89 e l'inizio del '90, l'acquisizione di circa 95 km di linee nella zona orientale del permesso.

Tale programma di acquisizione oltre a infittire il grid esistente servirà a ottenere una sismica di miglior qualità rispetto a quella "vaporchoc" che ha frequenze insufficienti a risolvere obiettivi di tipo stratigrafico.

Sono in programma anche elaborazioni specialistiche sulle linee del nuovo rilievo, per uno studio sismo-stratigrafico che la nostra società sta conducendo a scala regionale sul Bacino di Pescara.

Per quanto riguarda il tema dei sovrascorrimenti costieri e in corso la revisione dei dati e si prevede di rielaborare alcune linee chiave al fine di definire eventuali prospects nel Pliocene Inferiore sovrascorso a sud dell'alto di Mariella.

Il costo stimato dell'acquisizione sismica con elaborazione e studi specialistici viene stimato in circa 150 milioni di lire.

Sulla base dei risultati ottenuti si valuterà l'opportunità di effettuare un sondaggio per esplorare le eventuali trappole stratigrafico-strutturali. Tale sondaggio raggiungerebbe la profondità di circa 2800 m con un costo



- 9 -

stimato di 4 miliardi di lire.

Pertanto il costo globale dell'impegno esplorativo è valutabile in circa 4.150 milioni di lire.